

UNIVERSITÀ DI PISA

CONSIGLIO DEI CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI DI FISICA CCSCF

REGOLAMENTO

**Testo presentato al Consiglio nella riunione del 25 febbraio 2002
approvato, su delibera del Consiglio,
con la votazione del 6 e 7 Marzo 2002
approvato dal Senato Accademico nella seduta del 11 Giugno
2002**

Art.1 - Definizione

Il Consiglio dei Corsi di Studio delle Classi di Fisica (CCSCF) è l'organo della Facoltà di Scienze M.F.N. dell'Università di Pisa preposto all'organizzazione e alla gestione delle attività didattiche e formative relative a tutti i Corsi di Laurea della Classe 25 (Scienze e Tecnologie Fisiche) e ai Corsi di Laurea Specialistica della Classe 20/S (Fisica) attivati nell'Ateneo.

Esso risulta inizialmente costituito dall'aggregazione fin dall'attivazione, ai sensi dell'Art.29.1 dello Statuto dell'Università di Pisa, dei consigli di

- Corso di Laurea in Fisica (classe 25)**
- Corso di Laurea Specialistica in Scienze Fisiche e Astrofisiche (classe 20/S)**
- Corso di Laurea Specialistica in Fisica Applicata (classe 20/S)**

ed esercita tutte le funzioni del disciolto Consiglio dei Corsi di Studio in Fisica fino alla cessazione delle relative attività didattiche.

Art.2 - Composizione

Il Consiglio dei Corsi di Studio delle Classi di Fisica è costituito in conformità agli Artt.27.4 e 29.2 dello statuto, e ne fanno quindi parte:

- a) i garanti dei Corsi di Studio di cui all'Art.1;**
- b) i professori ufficiali degli insegnamenti attivati specificamente per le esigenze dei Corsi suddetti, inclusi gli eventuali insegnamenti in comune con corsi di studio non compresi nell'Art.1;**
- c) i ricercatori che svolgono la loro attività didattica istituzionale nell'ambito dei Corsi di cui all'Art.1, anche se non garanti, fatta salva l'opzione obbligatoria di cui all'Art.27.6 dello Statuto;**
- d) il o i responsabili tecnico-amministrativi dell'organizzazione didattica dei Corsi ed i responsabili delle segreterie didattiche, ove costituite;**
- e) tre rappresentanti degli studenti per ciascun Corso di Laurea attivato e due rappresentanti degli studenti per ciascun Corso di Laurea Specialistica attivato.**

I professori ufficiali di insegnamenti mutuati da altri Corsi di Studio possono, ai sensi dell'Art.27.5 dello Statuto, essere invitati o chiedere di partecipare a titolo consultivo alle riunioni del CCSCF.

Possono partecipare alle sedute del CCSCF con voto consultivo ai sensi dell'Art.27.7 dello Statuto, e per quelle parti dell'ordine del giorno non riservate a specifiche componenti, i responsabili tecnici delle strutture didattiche e scientifiche che, con apposita delibera, il CCSCF riterrà di definire di interesse per i Corsi di Studio.

Possono altresì essere invitati, anche per specifici punti all'ordine del giorno, esperti e persone informate sui fatti per rendere al CCSCF relazioni su questioni specifiche, anche esprimendo opinioni.

Le modalità di elezione, la durata del mandato e i meccanismi di sostituzione dei rappresentanti degli studenti sono disciplinate dallo Statuto e dai relativi Regolamenti di Ateneo.

Art.3 - Competenze e funzioni

Il CCSCF esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dall'Ordinamento Universitario Nazionale, dallo Statuto dell'Università di Pisa e dai relativi Regolamenti, nonché da eventuali deleghe specifiche del Consiglio di Facoltà. In particolare al CCSCF compete:

a) organizzare e coordinare le attività di insegnamento per il conseguimento dei titoli accademici relativi dei Corsi di Studio di cui all'Art.1;

b) procedere alla Programmazione Didattica Annuale dei Corsi di Studio di cui all'Art.1 da sottoporre all'approvazione della Facoltà, provvedendo, in particolare, a:

- definire la lista e le modalità di copertura degli insegnamenti che il CCSCF intende attivare;

- richiedere l'apertura di bandi per l'affidamento degli insegnamenti non coperti per titolarità o per affidamento didattico sostitutivo;

- proporre gli affidamenti didattici sulla base delle dichiarazioni di disponibilità e delle richieste di affidamento pervenute alla Facoltà, definendo anche le priorità per gli affidamenti retribuiti;

- avanzare proposte di professori a contratto e di contratti di supporto alla didattica;

- avanzare proposte di viaggi di istruzione e di lezioni fuori sede
 - definire i compiti didattici dei ricercatori;
 - definire il calendario delle attività didattiche;
 - organizzare e controllare l'attività di tutorato;
- c) approvare i piani di studio proposti dagli studenti per il conseguimento dei titoli accademici;
- d) deliberare, a richiesta degli interessati, sul riconoscimento degli studi compiuti;
- e) approvare la relazione annuale sull'attività didattica dei Corsi di Studio contenente una valutazione complessiva dei risultati conseguiti e della funzionalità dei servizi didattici attivati;
- f) avanzare richieste per il potenziamento e l'attivazione di servizi didattici;
- g) formulare per il Consiglio di Facoltà proposte e pareri in merito a:
- le modifiche statutarie e regolamentari attinenti ai corsi di Studio di cui all'Art.1;
 - la destinazione dei posti in organico di professore di ruolo e di ricercatore;
 - la richiesta di nuovi posti in organico di professore di ruolo e di ricercatore;
 - la chiamata di professori di ruolo per gli insegnamenti impartiti nei Corsi di Studio di cui all'Art.1;
- h) approvare il regolamento del CCSCF
- i) nominare i rappresentanti del CCSCF nel Comitato di Presidenza e nelle Commissioni di Facoltà e designare i rappresentanti del CCSCF nei consigli della Biblioteca di Matematica, Informatica e Fisica e del Polo Didattico "Fibonacci";
- j) deliberare l'attribuzione del titolo di cultore della materia, su proposta dei professori ufficiali;
- l) nominare i membri dei Comitati di gestione e della Commissione Didattica.
- m) richiedere l'apertura di bandi per i corsi dell'area Fisica necessari per lo svolgimento delle attività didattiche della Scuola

di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario della Toscana [SSIS-Toscana].

Art.4 - Organizzazione dei lavori

4.1 - Segretario verbalizzante

Durante le sedute del CCSCF le funzioni di Segretario verbalizzante sono di norma svolte dal professore di ruolo presente con la minore anzianità nel ruolo o, a parità di anzianità nel ruolo, dal più giovane d'età.

4.2. - Convocazione delle sedute

Le sedute del CCSCF sono convocate dal Presidente con comunicazione personale contenente l'ordine del giorno spedita per posta elettronica almeno sei giorni prima della data della seduta, salvo casi d'urgenza. La documentazione relativa all'ordine del giorno deve essere a disposizione dei membri del CCSCF presso la segreteria dei Corsi di Studio e/o in rete

4.3. - Ordine del giorno

L'ordine del giorno di ciascuna seduta è definito dal Presidente sentita la Commissione Didattica. I membri del CCSCF possono ottenere l'inserimento nell'ordine del giorno di specifici argomenti tramite richiesta scritta firmata da almeno un quinto dei componenti il CCSCF, ai sensi dell'Art. 49.3 dello Statuto.

4.4. - Numero legale e validità delle sedute

Per la validità delle sedute vale quanto previsto dall'art. 49 dello Statuto. Il numero legale è verificato all'inizio di ogni seduta e durante lo svolgimento della seduta a richiesta di uno dei membri presenti, purché la richiesta non sia avanzata dopo che il Presidente ha dato inizio ad una votazione

4.5- Mozione d'ordine

La modifica dell'ordine di trattazione dei punti all'ordine del giorno può essere richiesta in qualsiasi momento da un membro del CCSCF con una mozione d'ordine che deve essere approvata a maggioranza dei presenti.

4.6 - Mancanza del numero legale; sospensione delle sedute

Qualora, durante una seduta del CCSCF, venga a mancare il numero legale, il Presidente sospenderà i lavori per un periodo non superiore ad un'ora per verificare la possibilità che il numero legale possa essere nuovamente raggiunto. Ove ciò non avvenga il Presidente riconvocherà il CCSCF di norma per lo stesso giorno della settimana successiva con all'ordine del giorno tutti i punti che non sono stati discussi. Qualora la seduta debba essere sospesa per motivi diversi dalla mancanza del numero legale, il Presidente aggiornerà la seduta in data non posteriore al settimo giorno dalla sospensione.

4.7 - Validità delle deliberazioni del CCSCF

Le deliberazioni del CCSCF devono essere adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Se una deliberazione riguarda personalmente uno dei presenti, questo si assenterà dalla seduta durante la discussione e la votazione. Di ciò deve rimanere traccia nel Verbale.

Per argomenti di particolare rilevanza il Consiglio può decidere di procedere ad una votazione con seggio elettorale. Tale votazione deve seguire una discussione esplicitamente annunciata nell'ordine del giorno di una seduta del Consiglio e si svolgerà con le modalità descritte nel paragrafo 5.2 per l'elezione del Presidente del CCSCF.

Per ogni votazione che non riguardi l'elezione di una persona saranno predisposte schede individuali intestate a ciascun avente diritto al voto. Il voto sarà espresso in cabina elettorale firmando la scheda in corrispondenza di una delle tre possibili opzioni:

favorevole, contrario, astenuto. Le schede saranno poi piegate e depositate in un'urna che sarà aperta al termine delle votazioni. Il seggio resterà aperto per non più di due giorni.

La proclamazione del risultato sarà accompagnata dall'esposizione sull'albo ed in rete dell'elenco degli aventi diritto al voto con l'indicazione del voto espresso da ciascuno.

4.8 - Verbalizzazione delle sedute del CCSCF

Il Verbale delle sedute del CCSCF e' steso dal Segretario verbalizzante. Il Verbale riporta in forma sintetica la discussione relativa ai diversi punti dell'ordine del giorno, le deliberazioni ed i risultati delle votazioni. I membri del CCSCF possono richiedere l'inserimento integrale a Verbale dei loro interventi fornendone, all'atto dell'intervento medesimo, copia scritta al Segretario verbalizzante. I Verbali di ogni seduta sono approvati dal CCSCF all'inizio della seduta successiva e le bozze devono essere disponibili almeno contestualmente all'invio della convocazione di tale seduta. I membri del CCSCF possono consultare copie conformi dei Verbali presso la Segreteria dei Corsi di Studio. Non appena le bozze dei Verbali saranno disponibili ne sarà data comunicazione con un avviso esposto in apposita bacheca e sul sito Web dei Corsi di Studio.

Art.5 - Il Presidente

5.1 - Funzioni e attribuzioni

Il Presidente rappresenta il CCSCF ed è membro di diritto del Comitato di Presidenza della Facoltà.

Il Presidente ha funzioni di iniziativa e di promozione nell'ambito dei Corsi di Studio delle Classi di Fisica ed è garante della rispondenza degli atti del CCSCF alle leggi dello Stato ed

allo Statuto dell'Università di Pisa.

Il Presidente esercita le attribuzioni a lui demandate dall'Ordinamento Universitario Nazionale, dallo Statuto dell'Università di Pisa e dai rispettivi Regolamenti. In particolare spetta al Presidente:

- a- convocare e presiedere il CCSCF e dare attuazione alle relative deliberazioni;**
- b- adottare provvedimenti di urgenza su argomenti di competenza del CCSCF. I provvedimenti adottati saranno sottoposti per ratifica al CCSCF nella prima seduta successiva.**
- c- assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche, con l'aiuto della Commissione Didattica;**
- d- presentare al Consiglio i provvedimenti proposti dai comitati e dalle commissioni del CCSCF;**
- e- assicurare il funzionamento dei Corsi di Studio;**
- f- redigere la relazione annuale sull'andamento delle attività dei Corsi di Studio;**
- g- proporre al Preside le commissioni d'esame per il conseguimento dei titoli accademici e nominare, qualora delegato dal Preside di Facoltà, le commissioni per gli esami dei singoli insegnamenti, su proposta dei professori ufficiali;**
- h- designare tra i garanti che siano professori di ruolo un Vicepresidente che lo supplisca in tutte le sue funzioni in caso di impedimento od assenza.**

5.2 - Elezione del Presidente

**Il Presidente è eletto dai membri del CCSCF a scrutinio segreto, tra i professori di ruolo in regime di impegno a tempo pieno che siano garanti di almeno uno dei Corsi di studio di cui all'Art.1
Le candidature devono essere presentate prima di ogni turno di votazione**

Ai sensi dell'Art. 28.4 dello Statuto il Presidente è eletto a

maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione e a maggioranza assoluta dei votanti nella seconda votazione. In caso di mancata elezione si procede al ballottaggio fra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti nella seconda votazione, a parità di voti prevale il candidato con maggiore anzianità di ruolo e, a parità d'anzianità di ruolo, quello con maggiore anzianità d'età. Ogni turno di votazione è valido solo se vi abbiano partecipato almeno i due terzi dei garanti.

Per procedere all'elezione, almeno un mese prima del termine del mandato del Presidente in carica, il Decano dei professori di ruolo convoca una seduta straordinaria del CCSCF con all'ordine del giorno la presentazione delle candidature e la nomina della Commissione Elettorale. Il decano indice le votazioni entro i cinque giorni seguenti la seduta.

Il Presidente dura in carica quattro anni. e non può essere eletto per più di due mandati consecutivi.

Il Presidente e il Vicepresidente sono nominati dal Rettore con proprio decreto, ai sensi dell'Art.28.6 dello statuto

Nel caso di assenza o impedimento del presidente e del vicepresidente, il presidente è sostituito dal decano dei professori di ruolo. Qualora l'assenza o l'impedimento si protragga per un periodo superiore a tre mesi il rettore, ai sensi dell'Art. 28.8 dello statuto, dichiara con proprio decreto l'interruzione del mandato.

Nel caso di interruzione per qualsiasi causa del mandato del presidente, il decano dei professori di ruolo gli subentra nella totalità delle sue funzioni, e dà avvio alla procedura per nuove elezioni.

Art.6 - I Comitati di Gestione

Al fine di rendere più funzionale ed efficiente il lavoro del CCSCF si costituisce un Comitato di Gestione per ciascuno dei Corsi di Studio di cui all'Art.1. I Comitati sono nominati dal CCSCF a seguito dell'elezione del Presidente, e decadono quando, per qualsiasi motivo, il Presidente cessa di ricoprire tale carica.

Ogni Comitato è composto da:

- a) il Presidente del CCSCF, che lo coordina e presiede**
- b) tre rappresentanti dei docenti per i Comitati di Corso di Laurea, e due rappresentanti dei docenti per i Comitati di Corso di Laurea Specialistica, scelti in entrambi i casi tra i garanti**
- c) il responsabile tecnico-amministrativo dell'organizzazione didattica del Corso di Studi**
- d) i rappresentanti degli studenti eletti nel CCSCF e iscritti al Corso di Studio.**

I rappresentanti dei docenti sono eletti dal CCSCF, tra candidati che si siano dichiarati disponibili, all'atto della costituzione del Comitato.

A ciascun Comitato compete di coadiuvare il Presidente nelle sue mansioni, in particolare:

- istruendo le pratiche d'ordinaria amministrazione;**
- contribuendo a preparare l'ordine del giorno delle sedute, per le materie di propria competenza;**
- predisponendo le delibere da sottoporre alla Commissione Didattica per la valutazione ed al CCSCF per l'approvazione;**
- coordinando e verificando il regolare svolgimento delle attività didattiche e formative, con particolare riguardo ad un'efficiente e funzionale utilizzazione delle risorse e delle strutture;**
- contribuendo alla preparazione del rapporto finale di valutazione.**

Il Presidente del CCSCF può delegare il Vicepresidente a

coordinare e presiedere uno o più Comitati di Gestione.

Art.7 - La Commissione Didattica Paritetica

Ai sensi dell'Art.6 della legge 370/99 e dell'Art.12 comma tre, del D.M. 509/99 è istituita la Commissione Didattica Paritetica dei Corsi di Studio delle Classi di Fisica.

Essa è composta dai rappresentanti degli studenti eletti nel CCSCF, dai rappresentanti dei docenti eletti nei Comitati di Gestione, in numero pari a quello dei rappresentanti degli studenti, e dal Presidente del CCSCF, che la presiede.

La commissione ha funzioni analoghe a quelle previste per le commissioni didattiche di Facoltà dall'Art.26 dello Statuto, e in particolare

- esamina e valuta i piani di studio degli studenti richiedendo le eventuali modifiche necessarie a renderli compatibili con gli Ordinamenti e i Regolamenti didattici dei Corsi di Studio;**
- esamina e valuta le richieste di convalida d'esami, equipollenza, iscrizione, riconoscimento di crediti presentate da studenti provenienti da altri corsi di studio o da altri atenei;**
- esprime parere sulla programmazione didattica annuale e sulla compatibilità tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi dei Corsi di studio determinati dagli ordinamenti e dai regolamenti;**
- propone e coordina iniziative per l'orientamento degli studenti e per la predisposizione delle eventuali prove d'accesso ai corsi di studio;**
- propone, predispone e coordina iniziative per raccogliere la valutazione degli studenti e docenti sull'efficacia ed efficienza della didattica dei corsi di studio;**
- costituendosi in Gruppo di Autovalutazione del CCSCF, predispone il rapporto finale di valutazione.**

Le valutazioni espresse dalla Commissione Didattica Paritetica saranno presentate al CCSCF per l'approvazione.

Art.8 - Le Commissioni di Laurea

Il CCSCF costituisce, per ciascuno dei Corsi di Studio di cui all'Art.1, una commissione di Laurea, conforme a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio.

Art.9 - Norme transitorie

La prima elezione del Presidente del CCSCF sarà tenuta nei trenta giorni antecedenti l'inizio dell'Anno Accademico nel quale tutti i Corsi di Studio di cui all'Art.1 risulteranno attivati. Nel periodo antecedente tale elezione le funzioni di Presidente del CCSCF sono svolte dal Decano dei Garanti dei Corsi di Studio.

Fino alla completa cessazione delle attività didattiche relative al Corso di Laurea in Fisica (vecchio ordinamento) e al Corso di Diploma in Metodologie Fisiche, i professori ufficiali degli insegnamenti attivati specificamente per i suddetti Corsi di studio fanno comunque parte a pieno titolo del CCSCF.

Fino alla elezione dei nuovi rappresentanti degli studenti resteranno in carica nel CCSCF i rappresentanti eletti nel disciolto Consiglio dei Corsi di Studio in Fisica. Essi si ripartiranno nei Comitati di Gestione nella misura di due studenti in ciascun Comitato di Laurea Specialistica e di quattro studenti nel Comitato del Corso di Laurea in Fisica.

Fino alla definitiva disattivazione del Corso di Laurea in Fisica [vecchio ordinamento] e del Corso di Diploma in Metodologie Fisiche, gli studenti iscritti a tali corsi partecipano con elettorato

attivo e passivo alle votazioni per l'elezione dei rappresentanti degli studenti del Corso di Laurea in Fisica – Nuovo Ordinamento.